

Approvati i regolamenti: presto la scelta dei direttori, d'intesa con il rettore. Saranno affiancati da un comitato

Ospedale, 50 candidati per i dipartimenti

Novità in vista al S. Maria anche riguardo il Cup: pagamenti attraverso macchine automatiche

L'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine sta per varare le proprie corazzate, che sono i Dipartimenti sanitari. Sono tredici, di cui undici ad attività integrata: diagnostica per immagini, medicina di laboratorio, medicina interna, chirurgia generale, chirurgia specialistica, anestesia e rianimazione, materno-infantile, oncologia, medicina specialistica, neuroscienze, organizzazione dei servizi ospedalieri, cardiotoracico e di medicina trasfusionale (quest'ultimo di area vasta e già diretto da Vincenzo De Angelis).

Chi guiderà i Dipartimenti che concretizzano la fusione tra ospedale ed ex Policlinico - assicura il direttore generale Carlo Favaretti - non sarà un "superprimario" ma qualcuno che si accolla "un lavoro duro, di tipo prevalentemente organizzativo gestionale".

Un ruolo insomma (retribuito intorno ai 10-12 mila euro all'anno), e non una carica, una posizione che dopo un triennio potrà anche essere messa in discussione.

I direttori dei Dipartimenti dovranno saper mediare, conservando tuttavia una propria leadership. Ai direttori di Soc, gli attuali primari, è garantita autonomia professionale, clinica e organizzativa. E funzionerà un comitato di dipartimento con alcune componenti (infermieri, tecnici, medici non apicali e altri laureati) di nomina elettiva.

Favaretti ricorda il percorso seguito, partito dalla predisposizione di una bozza tipo sulla quale hanno lavorato gruppi di studio incaricati di proporre la versione finale dei regolamenti specifici.

«Abbiamo recepito molte osservazioni e venerdì scorso il consiglio dei sanitari ha approvato le bozze di regolamento dei Dipartimenti sanitari con parere favorevole all'unanimità» fa sapere soddisfatto il direttore generale.

Nei prossimi giorni firmerà i decreti e si prepara a procedere alla nomina dei direttori di dipartimento, quando ormai è stato delineato il profilo di ruolo e i camici bianchi avranno meditato se

"è un lavoro che interessa fare".

Si sono fatti avanti una cinquantina di candidati per i 13 Dipartimenti, tutti interni, e nel giro qualche settimana i giochi saranno fatti, d'intesa col rettore per i Dipartimenti integrati.

«Per il budget 2009 budget già lavoreremo mettendo insieme tutte le Soc dei nuovi Dipartimenti per definire un quadro comune» sottolinea Favaretti.

Si entrerà sempre più nell'attività sanitaria: «Ogni Dipartimento avrà un mandato preciso e un programma di lavoro» dichiara il manager. Significa che dove ci sono divisioni parallele si punterà a una suddivisione degli interessi, cosa che si sta già verificando. Niente tagli in questa fase.

Infine si metterà mano alle posizioni funzionali dei medici: «Lavoriamo con le vecchie posizioni che provengono dalle due organizzazioni e dobbiamo riassegnare tutti gli incarichi della nuova Azienda» chiarisce Favaretti.

Qualche altro flash dal Santa Maria.

Centrale tecnologica. La commissione è al lavoro, entro marzo l'aggiudicazione.

Cup. Presto sarà attivato un nuovo sistema con riscuotitrici automatiche facili da usare. Resterà sempre una presenza allo sportello ma qualche risorsa sarà liberata per gestire la parte amministrativa della libera professione, in maniera che i percorsi siano nettamente distinti senza commistione.

Liste d'attesa. Per Chirurgia vertebro midollare e Neurochirurgia in vista una convenzione con l'ospedale di Pordenone. Prevede accessi di operatori udinesi per interventi e ambulatorio, attraverso ore aggiuntive, a favore di pazienti che attualmente vengono inviati a Udine.

Ferie. È stata data indicazione di fare programmare al personale le ferie dovute nell'anno che rappresentano un diritto/dovere. La programmazione dovrà riguardare 15 giorni consecutivi nel periodo estivo dal primo giugno al 30 settembre sui 32 giorni che matura chi lavora su 5 giorni e i 36 di chi lavora su 6 giorni.

Patrizia Disnan



Per ridurre le attese chirurgiche in trasferta
In dirittura d'arrivo
una convenzione
con Pordenone